

Allegato A - Bando per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA REGIONALE

1. PREMESSA: le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna per tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. 176/91), raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi;

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013;

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendale/provinciale e distrettuale;

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono all'esercizio dei diritti e facilitando in caso di bisogno l'accesso ai servizi.

In continuità con il progetto Adolescenza, il Piano regionale pluriennale "Adolescenza 2018-2020" (approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa 180/2018) si propone come un patto educativo tra i principali soggetti che si occupano di adolescenti, in cui la responsabilità sociale degli interventi sia condivisa, faccia crescere capitale sociale comunitario e possa promuovere cittadinanza attiva tra gli adolescenti e tra i soggetti che attuano gli interventi.

In relazione a questi obiettivi si situa l'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Attraverso un approccio olistico, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indirizzano verso

uno sviluppo capace di coniugare benessere sociale con la tutela dell'ambiente e il rispetto dei principi di equità sociale.

In riferimento al tema del ritiro sociale sono da tenere presenti le "Linee di indirizzo regionali sul ritiro sociale: Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello approvate con DGR. n. 1016/2022" che delineano percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, intendono fornire indicazioni operative in merito all'analisi del fenomeno del ritiro sociale, alle azioni di prevenzione universale, selettiva e indicata e all'attivazione di percorsi di trattamento di 1° e 2° livello con la partecipazione e il coinvolgimento tutte le istituzioni, i servizi e i soggetti implicati nel sostegno alla crescita di bambine, bambini e adolescenti.

Inoltre, per quanto riguarda il tema dell'ascolto, si può fare anche riferimento alle Linee di indirizzo sugli spazi d'ascolto scolastici per una loro qualificazione con Dgr. n. 2059/2025.

All'interno di questo contesto complessivo con questo bando si vogliono rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:

- socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse dal terzo settore e da soggetti privati, valorizzando la partecipazione degli adolescenti;
- cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza e un'adeguata fruizione delle opportunità territoriali (culturali, sportive, ricreative e ambientali);
- cultura inclusiva, nei confronti delle diversità sia a tutela delle identità di genere che del superamento degli stereotipi discriminatori;

2. Risorse disponibili

Le risorse complessive destinate ai progetti regionali ammontano a **400.000,00**, e trovano copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

3. Destinatari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali **esclusivamente i seguenti soggetti:**

- a) Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) aventi sede legale o operativa nel territorio regionale;

b) le Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

c) gli Enti previsti dalla Legge 1° agosto 2003, n. 206, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale.

Le iscrizioni di cui sopra dovranno essere esistenti al momento della presentazione della domanda e dovranno permanere fino al momento della liquidazione del contributo.

4. Obiettivi

I soggetti sopracitati, sulla base di risorse e bisogni del proprio territorio, potranno impiegare le risorse assegnate con il presente provvedimento per il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- valorizzare il contesto comunitario, raccogliendo le esigenze e le priorità che risultano emergenti nel proprio territorio, anche in connessione con le progettazioni e programmazioni esistenti a livello distrettuale;
- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle comunità locali anche attraverso l'ideazione e la partecipazione alla realizzazione delle attività stesse; prevedendo anche un'eventuale attribuzione di ruoli specifici a gruppi di giovani interni alla partner-ship, anche in funzione del monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto. Favorire l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo, sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei per individuare soluzioni ai propri bisogni;
- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e contrastare il bullismo, il cyberbullismo. Sostenere azioni per l'acquisizione di conoscenze specifiche relative all'IA e per la comprensione del funzionamento degli algoritmi di IA usati da motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti.
- contrastare la violenza tra pari, prevenire la perpetuazione degli stereotipi e la violenza di genere, anche attraverso la promozione di azioni volte all'educazione relazionale ed affettiva;
- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico, ritiro sociale, povertà, emarginazione, anche con attenzione alle situazioni che

favoriscono un maggiore svantaggio sociale: giovani caregiver, ragazzi con disabilità, minori stranieri non accompagnati, adolescenti rom, sinti e caminanti;

- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, (anche oratoriali e/o scoutistiche) qualificando gli interventi esistenti, le forme di accompagnamento educativo, e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e ampliare le opportunità di accesso e fruizione sul territorio;
- sostenere ed aiutare i ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà rendendoli in grado di sviluppare competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stessi e autostima prevedendo anche iniziative di sostegno alle competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, animatori, allenatori.

5. Caratteristiche e attuazione degli interventi

I progetti di valenza regionale devono insistere almeno su tre ambiti provinciali diversi, significativamente rilevanti, e dovranno realizzare attività educative e di aggregazione sociale sulla base dei bisogni rilevati e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori.

I progetti dovranno prevedere una durata biennale per lo svolgimento delle attività e potranno essere realizzati a partire dal 1° gennaio 2027 fino al 31 dicembre 2028, senza possibilità di proroga.

6. Definizione del contributo e ammissibilità delle spese

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto è stabilita fino al 50% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese correnti in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di ingresso a

spettacoli, musei e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, carburante, etc.);

- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);
- acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;

Le prestazioni di lavoro volontario o la valorizzazione economica del lavoro volontario non sono in alcun modo finanziabili

Per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo complessivo non potrà essere inferiore a euro 30.000,00 né superiore a euro 100.000,00.

In osservanza del principio del doppio finanziamento la stessa spesa non può essere coperta due volte a valere su diverse fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.

7. Procedure per la presentazione delle domande

Termini

Le domande finalizzate all'ottenimento dei contributi, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, devono essere presentate a partire dalle ore 9 del 21 settembre 2026 alle 13 del 30 ottobre 2026;

I progetti, come sopra specificato, potranno realizzarsi a partire dal 1° gennaio 2027 e dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda di contributo ad oggetto BANDO L.R. 14/08 anni 2027/2028 deve essere presentata esclusivamente in via telematica utilizzando

il servizio on-line disponibile al link: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/adolescenza-2/bando-2027-lr-14-08>

compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola di tutti gli allegati sottoelencati:

- Scheda progetto (secondo il facsimile di cui all'Allegato 1.1)
- Statuto (ove previsto dalla normativa di settore)

La documentazione deve essere allegata in formato PDF con dimensione max 5 MB.

Nel fac-simile della scheda progetto, si dovranno evincere:

- il titolo del progetto;
- gli obiettivi che si perseguono;
- il periodo di realizzazione come da cronoprogramma
- le azioni che potranno iniziare dal 1° gennaio 2027 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/12/2028, senza possibilità di proroga;
- i luoghi di realizzazione delle azioni;
- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto;
- i soggetti pubblici, del terzo settore e privati che, eventualmente, concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
- le spese che si intendono sostenere;
- gli eventuali co-finanziamenti richiesti.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID: le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori e della scheda progetto richiesta dal presente Bando da cui ricavare i dati e le informazioni necessarie alla valutazione;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici, non potranno comunque essere accolte.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica BandoAdolescenza@regione.emilia-romagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio on-line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 13 ai seguenti recapiti telefonici:

dott.ssa Camilla Garagnani - Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore. tel.051/5277515

dott.ssa Monica Malaguti, Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore, tel.051/5277517

dott.ssa Mariateresa Paladino - Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore, tel.051/5277516.

8. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande, a pena di esclusione, devono:

- essere presentate per via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/adolescenza-2/bando-2027-1r-14-08>;
- entro il termine indicato sul bando;
- essere debitamente firmate;
- i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti al Punto "destinatari".

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali previsti dal presente bando, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente, verrà effettuata attraverso il Nucleo di valutazione regionale;

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi, il Nucleo di valutazione regionale, dovrà basarsi sui criteri sottoindicati:

- coerenza e qualità del budget;
- dimensione territoriale
- l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici, anche in una logica di coprogettazione;
- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;
- qualità della progettazione:
 - consolidamento o innovazione sulla base dei bisogni rilevati;
 - sistema di monitoraggio;
- il coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione, nella progettazione e nella realizzazione del progetto;
- il numero stimato realisticamente degli utenti destinatari diretti del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.

Il Nucleo di valutazione regionale provvederà a formulare la graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.2).

In fase di valutazione è prevista una proporzionalità tra i punteggi attribuiti e i contributi assegnati, in modo tale che a punteggio maggiore corrisponda una maggiore percentuale di risorse,

in modo proporzionale rispetto al contributo richiesto e quindi al costo complessivo del progetto.

9. Concessione e liquidazione dei contributi per i progetti

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dal Nucleo di valutazione regionale la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti di valenza regionale;

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026, con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2027 e dei relativi costi sostenuti. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2028;

- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2029;

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Con ulteriori provvedimenti si provvederà a definire le modalità di monitoraggio che dovrà essere pari almeno al 50% dei progetti regionali che riceveranno i contributi

10. Rendicontazione

I soggetti beneficiari per i progetti di valenza regionale ai fini della liquidazione delle somme assegnate dovranno presentare la necessaria documentazione e compilare la modulistica in ogni sua parte esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile al link che sarà indicato con successivo atto regionale di assegnazione dei contributi stessi.

I soggetti beneficiari dovranno conservare la documentazione contabile originale relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

10. Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata a Monica Raciti con delega all'incarico dirigenziale di responsabile dell'Area Famiglie, infanzia, adolescenza e pari opportunità

11. Informativa per il trattamento dei dati

11.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, (di seguito denominato "Codice"), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

11.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

11.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo [mail dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

11.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

11.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

11.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

11.7 Destinatari dei dati personali

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

11.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

11.9 Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

1. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11.10 Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità e base giuridica del trattamento"

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al

precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp, Viale Aldo Moro n. 44 Mezzanino, Bologna (cap. 40127), all'interno del Fiera district. Numero verde URP 800 662200, attivo al mattino dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00; al pomeriggio il lunedì e giovedì ore 14.30-16.30 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it; urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1)

Elenco dei dati richiesti da inserire nella domanda sulla piattaforma online

Ente richiedente: Nome ente, Codice Fiscale, Indirizzo; CAP, Provincia, Comune, Telefono (fisso e/o cell.), e-mail

Indirizzo a cui inviare comunicazioni (se diverso da quello della sede legale): Indirizzo, CAP, Provincia, Comune, e-mail

Allegare copia dello Statuto in formato pdf max 5MB (se previsto dalla normativa di settore):

Legale rappresentante: Nome, Cognome, Codice Fiscale, Data di nascita, luogo di nascita

Referente progetto: Cognome, Nome, Telefono (fisso e /o cell.), Mail

Progetto di valenza: regionale (almeno tre ambiti provinciali) ; occorre specificare gli ambiti provinciali (almeno 3): tra Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza. Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini

Titolo progetto e allegare Scheda progetto OBBLIGATORIA (Allegato 1.1 da caricare formato pdf max 5 MB):

Data avvio del progetto (a partire dal 1° gennaio 2027) * e data conclusione del progetto (non oltre il 31 dicembre 2028) *

Dichiarazioni

Occorre dichiarare che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente destinatari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare occorre specificare se sono Associazioni di promozione sociale o Organizzazioni di volontariato che abbiano sede legale nelle regione oppure aventi sede legale fuori regione ma aventi una sede operativa o secondaria nel territorio regionale, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS); se sono Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014; se sono enti del terzo settore e enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n. 206. "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo".

Occorre dichiarare che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali e di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Occorre fare dichiarazione in merito al DURC.

Per quanto riguarda la spesa prevista occorre specificare il tipo spesa, v. 2.5 Criteri di spesa): Beni di consumo, Personale dipendente, Affitto locali e utenze, Noleggio attrezzature e beni mobili, Altro (specificare), quindi indicare la descrizione spesa e importo spesa

Co-Finanziamento di eventuali altri soggetti: indicare un soggetto diverso dall'Ente richiedente), Importo co-finanziamento

Contributo regionale richiesto e finanziamento ente richiedente

Contributo regionale richiesto*; Copertura spesa residua a carico del soggetto ente richiedente

Riepilogo costi, finanziamenti e verifiche

(In questa sezione il sistema riporterà in automatico i valori calcolati sulla base dei dati inseriti nelle sezioni precedenti e controllerà la coerenza dei dati)

A) Totale spesa prevista:

B1) Copertura spesa a carico del soggetto ente richiedente

B2) Eventuale cofinanziamento da parte di altro ente

A) Totale co-finanziamenti (B1 + B2)

B) Contributo regionale richiesto

C) Percentuale del contributo sul costo totale (C/A)

Allegato 1.1 - FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNI 2027/2028

ENTE RICHIEDENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
VALENZA REGIONALE (indicare i tre ambiti provinciali e i relativi distretti)	

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

DIMENSIONE TERRITORIALE (indicare come e quali azioni nei diversi ambiti territoriali si realizza intervento):

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 8 dell'allegato A)

DESCRIZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI/CRONOPROGRAMMA della realizzazione delle attività sui due anni di realizzazione:

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Schema di valutazione progetti e relativo punteggio

[illegible]